

Provata in numero legale l'adunanza, il sig. Presidente dichiara aperta la seduta, e rammenta che in conformita del chiamato avviso l'oggetto da trattare e il seguente.

Comunicazione del Sindaco al Consiglio

Il sig. Sindaco comunica al Consiglio che la deliberazione presa in data 10 Aprile ultimo scorso con la quale detraendosi al segretario comunale le funzioni di cancelliere di conciliazione, perche a costui per soprabbondanza di lavoro difficile riusciva il dubitare di tutti gli atti inerenti a detta carica, alla stessa veniva annesso il sig. Donato Geritolucci fu Egidio, sia stata annullata per decreto Prefettizio del di 10 Agosto corrente.

Soggiunge il Sindaco che tale annullamento sia avvenuto in base a reclamo avanzato dal segretario comunale, il quale in tal modo avrebbe impugnato la considerazione della deliberazione stessa. Che l'amministrazione permanente non può sopportare tale impugnativa senza dimostrare la esattezza degli estremi asseriti, che perciò si riserva di presentare in un'altra seduta analoghe proposte.

Il Consiglio.

Prende atto delle comunicazioni del Sindaco.

E previa lettura il verbale viene dall'adunanza adottato e sottoscritto

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

F. Spaccapelo

Mercuri

Il segretario

Francisco Guadagni

Adunanza convocata dal sig. sottoprefetto il 15/8/1902. N. 260/2

Numero 52 dei verbali

Modifica alla tariffa del dazio comune comunale.

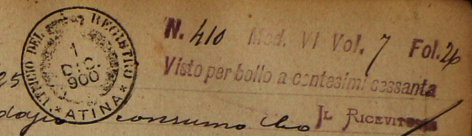
Adunanza straordinaria convocata per determinazione del Sindaco e convocazione Prima

L'anno millenovecentodue il di ventuno del mese di Agosto nel Palazzo Municipale fu convocata il Consiglio comunale in adunanza straordinaria previa la trasmissione degli inviti come dal referto del servente comunale. Presiede l'adunanza il sig. Avv. Gramsciano Francese sindaco e sono presenti i signori consiglieri Anselmo Emesto, Rutilacqua Marcantonio, Caribani Egidio, Coletti Francese, Maria Verardini, Maria Graiano, Morvilli Modesto, Orlando Clemente Orlando Giuseppe, Camperta Carlo, Camperta Gaetano, Camperta Renato e Zappa Attilio.

Previa lettura del verbale sottoscritto, il segretario incarico della redazione del verbale, la seduta, e rammenta, che in conformita del chiamato avviso l'oggetto da trattare, e il seguente

Modifica alla tariffa del dazio comune comunale

Si riguarda il sig. Presidente espone al Consiglio che essendo col 31 dicembre prossimo la tariffa sui farinacci in questo Comune



quinta l'art 2° della legge 23 gennaio 1902 N. 25 e' necessario modificare l'attuale tariffa del dazio comune, sia per tagliarsi le voci riflettenti i farinacci, sia per aggiungerne altre, che possono equiparare in parte la perdita che si verifichera coll'abolizione dei farinacci, sia coll'aumentare le voci, che si rimangono e cio per non apportare un sensibile squilibrio al bilancio comunale, essendo ormai accertato che la perdita sopradetta supera le £ 3000.00 annue. Invita perciò il Consiglio a deliberare la modifica di cui trattasi.

Il Consiglio

Adatto l'esposto del sig. Presidente, venuta presente la perdita che si avra coll'abolizione dei farinacci nei futuri esercizi;

venuto conto del concorso dello stato per detta via, minima di 7/10 ritenuto necessario ed urgente di modificare la tariffa daziaria in vigore in modo che non restino squilibrate le finanze comunali.

Unanime delibera

1. Modificare l'attuale tariffa daziaria come segue.
 - a) Restano aboliti col 31 dicembre prossimo gli articoli 1, 2, 3 e 4 della tariffa suddetta riflettenti i farinacci.
 - b) Si mantengono inalterati gli art. 5, 6, e 7.
 - c) La tassa dell'art. 8 si duplica.
 - d) Si aggiungono le nuove voci cera, colla tassa di £ 10.00 per ogni quintale legname da costruzione, colla tassa di £ 5.00 a metro cubo, Vetri colla tassa di £ 5.00 a quintale.
2. Riformare la nuova tariffa per gli esercizi futuri come dallo specchio che fa seguito.

Nuova tariffa pel dazio comunale

Art 1° Che si debba intendere come vendita all'ingrosso e quindi esente da dazio, quella fatta da privati, per gli oli di oliva di una quantita eguale o maggiore di uno stajo locale, pari a litri nove e grammi ottocentouno, per i formaggi di una quantita eguale o maggiore di una decina locale pari a chili tre e grammi cinquecento sessantiquattro, e da tutti per gli altri generi quella da chili ventocinque in piu, meno che per gli esercizi destinati alla minuta vendita.

Art 2°

Articoli	Unita	Quantita	Valore
1. Salecche salacchine, tomo ecc.	quintale	1	5 00 50
2. Olio di Oliva	id	1	5 00 50
3. Cacio di ogni qualita mista cacio coatto	id	1	5 00 50
4. Caffi e zucchero di ogni qualita	id	1	10 00 100
5. Cera di ogni qualita	id	1	10 00 100
6. Legname da costruzione	m.c.	1	5 00 50
7. Vetri	quintale	1	5 00 50

2^a lettura, il verbale viene dall'adunanza adottato e sottoscritto.
 Il Consigliere Snyjano
 Mempel
 Il Presidente
 Prograncapla
 Il Segretario
 Francesco Gucci

Numero 53 dei verbali.

Domanda di rimborso per l'abolizione della tassa sui farinacci.
 Adunanza straordinaria, convocata per determinazione del Sindaco
 Convocazione Prima

L'anno millenovecento due, il di ventuno del mese di Agosto nel Palazzo Municipale si convocò il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria previa la trasmissione degli inviti come dal referto del serviente Comunale.

Preside l'adunanza il sig. Avv. Grancava Francesco Sindaco e sono presenti i Signori Consiglieri Bevilacqua Ernesto, Bevilacqua Marcantonio, Cardarelli Cesidio, Cioletti Francesco, Mana Bernardino, Massa Graziano, Maurilli Modesto, Orlando Clemente, Orlando Giuseppe, Tempista Carlo, Tempista Gaetano Tempista Loreto e Tappa Attilio.

Assiste il sottoscritto Gucci Francesco segretario incaricato della redazione del verbale trovata in numero legale l'adunanza il sig. Presidente dichiara aperta la seduta, e rammenta che in conformità del chiamato avviso l'oggetto da trattare è seguente.

Domanda di rimborso per l'abolizione del dazio sui farinacci

Riguardo il sig. Presidente espone al Consiglio, che cessando col 31 dicembre prossimo venturo la tassa sui farinacci in questo Comune, giusta l'art. 2. della legge 23 Gennaio 1902 N. 25, fa d'uopo stabilire fin da ora la perdita che avrà il Comune coll'abolizione di detta tassa, per poter avanzare domanda al Governo onde conseguire il concorso dello Stato ai sensi dell'art. 3. della citata legge e dell'art. 1. del relativo Regolamento 9 Marzo 1902 N. 90.

Presenta un prospetto della quantità dei prodotti farinacci sdaziati per ogni singola voce nell'anno 1900 e prospetto un introito non inferiore a £ 2000,00 annue, ed invita il Consiglio a deliberare in proposito.
 Il Consiglio

Udito l'esposto del sig. Presidente,
 Esaminata la legge 23 Gennaio 1902 N. 25, ed il relativo Regolamento 9 Marzo 1902 N. 90;

Venuto presente il prospetto delle entrate verificate per i dazi sui farinacci nell'anno 1900;

Venuto presente la precedente deliberazione di pari data relativa alla modifica apportata alla tariffa del dazio consumo Comunale;
 Ritenuto necessario ed urgente di chiedere il concorso dello Stato per equi-
 parare la perdita che si ha coll'abolizione della tassa sui farinacci;

Unanime delibera,
 Stabilire la perdita di cui sopra nella somma di £ 3000,00 annue e in